

PER DIFENDERE LA SCUOLA IN ITALIA E NELLE MARCHE LA CGIL STA CON I LAVORATORI

Apprendiamo da una pagina a pagamento di un quotidiano locale che le organizzazioni sindacali Cisl scuola, Uil scuola e Snals delle Marche hanno chiesto di incontrare i politici locali sul tema di “Quale scuola per le Marche” in quanto *“la scuola non si difende a parole ma con i fatti”* ed è *“la politica che ne decide le sorti”*.

La FLC-CGIL regionale trova singolare che un normale confronto con le forze politiche regionali sia presentato come sostitutivo delle azioni di lotta contro le decisioni del governo nazionale come se non fosse quest’ultimo che decide della qualità e della universalità del diritto all’istruzione.

DIFENDERE LA SCUOLA CON I FATTI SIGNIFICA INNANZI TUTTO INDICARE LE RESPONSABILITA’ POLITICHE DEI PROVVEDIMENTI CHE SI CONTESTANO ED ESERCITARE IL CONFLITTO, VISTO CHE LA CONTROPARTE FINO A OGGI SI E’ RIVELATA INDISPONIBILE AD UN PUR MINIMO CONFRONTO. LA FLC-CGIL REGIONALE INVITA TUTTI I LAVORATORI AD UNA MASSICCIA ADESIONE ALLO **SCIOPERO DEL 6 MAGGIO** PER OTTENERE IL RITIRO DEI TAGLI ALLA SCUOLA.

Ricordiamo come tutti i risultati conseguiti fino ad oggi, dal recupero degli scatti di anzianità, al ripristino delle risorse per le scuole e per le supplenze, alle elezioni delle RSU che sono state finalmente calendarizzate per il 5-6-7 marzo 2012 siano stati ottenuti solo grazie alla determinazione della FLC-CGIL, della CGIL e soprattutto dei lavoratori che al nostro fianco hanno partecipato alle centinaia di assemblee, manifestazioni, scioperi, sit-in, occupazioni, scioperi della fame...

La CGIL è sempre stata disponibile al confronto e da ultimo lo ha dimostrato anche con la proposta alle altre organizzazioni sindacali di ricercare nuove regole sulla democrazia e rappresentanza nei luoghi di lavoro.

La FLC-CGIL ritiene che la propria contrarietà ai tagli non vada sostenuta con azioni che sembrano anticipare un federalismo scolastico spinto, bensì con scelte coerenti e coraggiose a tutti i livelli nazionali e locali, e con le necessarie forme di lotta assieme ai lavoratori.

Per queste ragioni la FLC-CGIL ha fatto confluire lo sciopero già calendarizzato per il 25 marzo in quello generale proclamato dalla CGIL per il 6 maggio, che pone al centro delle proprie rivendicazioni proprio la difesa del diritto all’istruzione e ad una scuola di qualità e per tutti.

Se sono vere le affermazioni sulla scuola che si vorrebbe per le Marche, le stesse **Organizzazioni Sindacali** dovrebbero avere il coraggio di dimostrare al fianco dei lavoratori la loro contrarietà ai tagli, non accontentandosi di sole operazioni di facciata e smettendo di sostenere un Governo che è il solo responsabile dei tagli alla scuola e che ha già minacciato di continuare a farne altrettanti nella prossima programmazione triennale.

DIMOSTRA IL TUO DISSENSO CON NOI, PARTECIPA ALLE NOSTRE MANIFESTAZIONI

6 MAGGIO - SCIOPERO GENERALE CGIL

Manuela Carloni
Segretaria Generale FLC-CGIL Marche